

Vai all'articolo https://www.lastampa.it/alessandria/2026/03/13/news/dieci_anni_morte_umberto_eco_ricordi_amici_alessandria-15543400/

LE REAZIONI

Eco, la sagacia e le battute sulla sua città. I tanti ricordi di chi lavora per onorarlo

Chiedeva sempre notizie sul suo luogo d'origine e tornava spesso

RICCARDO LA GROTTA

13 Marzo 2026 | Aggiornato alle 11:32 | 1 minuti di lettura



La presentazione degli eventi su Eco (foto Castellana)

È un ritratto impressionista quello che emerge dalla «squadra» di collaboratori e amici di Umberto Eco che organizza la due giorni di oggi e domani. Tanti sono gli aneddoti e i racconti che lo delineano, ma il tratto principale senz'altro è l'ironia. Una sagacia che Alessandria rivendica e che l'illustre cittadino incarnava a regola d'arte. «Più di 40 lauree honoris causa e oltre 12 milioni di copie vendute per “Il nome della rosa” – commenta Gianluca Veronesi –. Un libro in cui il contenuto fondamentale, il nucleo intorno a cui è organizzata ogni vicenda è la difesa del riso».

L'EVENTO

Viaggio alle origini di Umberto Eco, così Alessandria celebra il suo cittadino più famoso al mondo

RICCARDO LA GROTTA

Da Frame, il Festival della comunicazione, ideato anche da Umberto Eco, ricordano la seconda edizione di settembre 2015: «Veniva a Camogli qualche giorno prima dell'inizio del festival per prendere contatto con il paese e ricordare quando ci trascorrevamo le vacanze con i figli piccoli – racconta Danco Singer, direttore di Frame –. Nel 2015, però, mentre si trovava lì venne mancare un suo amico ad Alessandria e io lo accompagnai per il funerale. Fu, probabilmente, l'ultima volta che tornò in città prima di morire nel febbraio 2016».

IL PROGRAMMA

Umberto Eco, due giorni di eventi: tavola rotonda col figlio Stefano poi incontri e musica live

RICCARDO LA GROTTA

L'interesse per Alessandria

La condirettrice, Rosangela Bonsignorio, lo ricorda con una battuta: «L'ultima volta che ho visto Eco? **Mi raccontò di una pasticceria che amava ad Alessandria:** disse che era solito passarci la domenica insieme alla sua famiglia. Poi la battuta folgorante: "Perché era la pasticceria in cui facevano colazione le famiglie ricche". Al ricordo si unisce anche il sindaco di Alessandria, **Giorgio Abonante**, condividendo uno spaccato personale: «Ero giovane e avevo appena iniziato a lavorare per la Provincia: il presidente mi chiese di andare a Milano accompagnato dall'autista per far autografare da Eco una decina copie di "Baudolino". **Arrivati sotto casa sua in piazza Castello mandammo su le copie, ma poco dopo il portinaio ci chiese di parcheggiare e salire, perché Umberto Eco voleva prendere un caffè con noi.** Nonostante fossimo due ragazzi pressoché sconosciuti nel suo salotto **ci martellò di domande su Alessandria**, era curioso, aveva proprio voglia di sapere le ultime sulla sua città». In questa curiosità (reciproca) ecco tutto lo spirito della due giorni e dell'anno che sarà.

L'EVENTO**Dieci anni senza Umberto Eco, così Alessandria ricorderà il suo figlio più illustre**

RICCARDO LA GROTTA

[LEGGI I COMMENTI](#)